

Ordinanza Commissariale 28 settembre 1935

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici, sedente in Roma:

Visto il verbale redatto davanti l'Assessore di questo Commissariato dott. cav. Giuseppe Albeggiani , in data 17 settembre 1935-XIII, con il quale, tra il cav. Giuseppe Saveri, il Commissario Prefettizio presso l'Università Agraria di Capodimonte ed i signori Brenciaglia Giorgio, Mario, Carlo, Giulio fu Napoleone, Tittoni Anna vedova Brenciaglia, Brenciaglia Edoardo ed Angelo fu Enrico, l'avv. comm. Benedetto Scarselli nella qualità di procuratore speciale delle signorine Maria- Franca ed Enrica Brenciaglia, nonché della signora Chiara Marini in Pedrazzoli vedova di Biagio Brenciaglia tanto in proprio che quale legale rappresentante della figlia minore Angela Brenciaglia fu Biagio giusta procure dei 29 maggio e 3 settembre 1935 atti Notaro Pistoni di Piacenza, si è addivenuto alla bonaria liquidazione dell'uso civico di semina preteso dalla popolazione di Capodimonte sulle terre di proprietà dei predetti signori Brenciaglia, già costituenti la "Castellania" di Capodimonte e Bisenzio;

Ritenuto che gli usi civici di pascolo e legnatico sono stati già liquidati con sentenze passate in autorità di cosa giudicata;

Vista la relazione peritale del geom. Pietro Fatiganti in data 26 luglio 1935, asseverata con giuramento prestato il dì successivo nella Cancelleria della Pretura di Viterbo:

Vista l'altra relazione peritale redatta di comune accordo tra il predetto geom. Fatiganti ed il geometra Ernesto Borgognoni in data 5 agosto 1935 e giurata il 13 dello stesso mese nella Cancelleria della Pretura di Viterbo, contenenti la determinazione della estensione e del valore di tutto il comprensorio gravato nonché della parte di esso da assegnarsi all'Università Agraria di Capodimonte in compenso dell'affrancazione;

Vista l'autorizzazione concessa dal Tribunale di Piacenza in data 14 settembre 1935-XII alla signora Chiara Marini in Pedrazzoli vedova di Biagio Brenciaglia, quale legale rappresentante della minore sua figlia Angela Brenciaglia fu Biagio, per la stipulazione della presente conciliazione.

Vista la deliberazione 21 settembre 1935-XIII del Commissario Prefettizia presso l'Università Agraria di Capodimonte, con la quale si approva la conciliazione stessa

Ritenuto che con la conciliazione viene assegnata all'Università Agraria di Capodimonte una porzione del comprensorio gravato corrispondente in estensione ed in valore ad oltre un terzo del comprensorio medesimo: l'Università Agraria riceve inoltre un compenso in denaro di lire 20.000 e viene liberata dall'annua rendita perpetua di lire 7,282,85, costituita in favore degli eredi di Enrico Brenciaglia con atto Buttaoni del 22 dicembre del 1922;

Ritenuto che la misura del compenso è adeguata all'entità dei diritti della popolazione di Capodimonte; che le clausole accessori dell'accordo si ravvisano giuste ed eque; che pertanto l'atto va omologato;

Visto l'art. 29 della legge 16 giugno 1927 n. 1766:

Omologa la conciliazione di cui sopra intervenuta tra il Commissario Prefettizio presso l'Università Agraria di Capodimonte ed i signori Brenciaglia Giorgio, Mario, Carlo , Giulio fu Napoleone, Tittoni Anna vedova Brenciaglia, Brenciaglia Edoardo ed Angelo fu Enrico, l'avv. Benedetto Scarselli nella qualità di procuratore speciale delle signorine Maria- Franca ed Enrica Brenciaglia, nonché della signora Chiara Marini in Pedrazzoli vedova di Biagio Brenciaglia tanto in proprio che quale legale rappresentante della figlia minore Angela Brenciaglia fu Biagio giusta procure dei 29 maggio e 3 settembre 1935, atti Notaro Pistoni di Piacenza, con l'intervento dei signori avv. Fabio Ludovisi, Giorgio Ronchey e Francesco Franchi.

Conseguentemente sono assegnati in proprietà all'Università Agraria di Capodimonte i seguenti terreni:

1) Terreno nei vocaboli Poggio Falchetto, Mandrone, Rossignone, distinto in catasto alla sezione II coi numeri di mappa 117, 118, 119, 136, parte del 116, parte del 120 sub. 2, parte del 134

sub. 3, parte del 135; ed alla sezione II del catasto rustico di Valentano coi numeri 1859 e parte del 554; superficie complessiva ettari 137.28.80, confinante con il lago di Bolsena, col territorio di Gradoli, con la provinciale Acula, con Falaschi e con la restante proprietà dei fratelli Brenciaglia fu Napoleone.

2) Terreno in voc. Castagno e Poggio Spinetto, distinto in catasto rustico di Capodimonte alla sezione II coi numeri di mappa 82, 128, parte del n. 104, parte del n. 127/1/2, parte del n. 81, parte del n. 84 e parte del n. 83. Superficie complessiva ettari 72.71.20. confinante per due lati con Angelo Brenciaglia, con la provinciale Valentana, con la linea territoriale del comune di Valentano e con i fratelli Brenciaglia fu Napoleone

3) Terreno al voc. Cigliano, distinto in catasto rustico di Capodimonte, sezione II, con i mappali parte del n. 66, parte del n. 126/A, parte del n. 127/A. Superficie complessiva ettari 15.00.00, confinante con Angelo Brenciaglia, col territorio di Valentano e col terreno di Calapresso. L'accesso sarà solamente dal terreno di Calapresso.

4) Terreno al voc. Calapresso, distinto in catasto di Capodimonte alla sezione II, con i mappali parte del n. 126/C e parte del n. 65. Superficie complessiva ettari 29.00.00, confinante con la proprietà Fanelli, circa i terreni enfiteutici dell'Università Agraria di Capodimonte, col territorio di Valentano e col terreno di "Cigliano".

5) Terreno voc. Puntoni, distinto nel catasto rustico di Capodimonte alla sezione III con i mappali n. 19 sub. 1/B, parte del n. 13 sub. 1/B, parte del n. 13 sub. 2, parte del n. 28 e parte del n. 29. Superficie complessiva ettari 19.00.00, confinante con la proprietà De Parri, con le eredi del fu Biagio Brenciaglia, con gli Scomparti nel comune di Capodimonte e con Edoardo Brenciaglia.

6) Terreno voc. Vermigliesca, distinto in catasto di Capodimonte alla sezione III, coi numeri di mappa 32, parte del n. 18, parte del n. 19 sub 2, parte del n. 30 e parte del n. 33 sub. 2. Superficie complessiva ettari 67.00.00, confinante con il Fosso della Fonte di Paolo, che è anche confine territoriale del comune di Piansano, con i terreni enfiteutici dell'Università Agraria detti Scomparti, con la restante proprietà delle signore Maria, Enrica, ed Angela Brenciaglia, denominata "Torrina di Sopra".

Totale della superficie che passa all'Università Agraria di Capodimonte ettari 340.00.00 del valore di lire 603.600.

Tutti gli altri terreni che costituiscono la "Castellania" di Capodimonte e Bisenzio, rimangono in libera proprietà dei signori Brenciaglia.

Le spese di perizia sono assunte dai signori Brenciaglia fino alla cifra massima di lire 1000. Quelle dell'atto di conciliazione e successive sono a carico esclusivo dei signori Brenciaglia., ripartendosi tra essi in proporzione del valore delle terre cedute.

Salva la superiore approvazione.

Roma, 28 settembre 1935-XIII

Il R. Commissario: **BARCELLONA**

La sopra scritta ordinanza è stata approvata con decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 26 ottobre 1935-XIII, registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 1935, reg. n. 29, foglio 92. Registrato a Roma il 24 dicembre 1935 XIV, al vol. 548, n. 5174 degli atti giudiziari.